



consorzio
artigiani
cavatori
valmalenco

La pietra locale come veicolo
per riflettere sulle identità
del territorio e tutelare il passato,
perché senza memoria non può
esistere il futuro.

I GIORNI DELLA PIETRA

Festival d'arte, cultura e memorie

chiesa in valmalenco
valtellina, sondrio
dal 18 al 21 giugno 2009



Il perché del festival

Un «sistema locale» complesso, come quello della Valmalenco, è chiamato a riprogettarsi per avviare un percorso di sviluppo nuovo, condiviso e sostenibile. Percorso che non può che iniziare dalla specificità dei luoghi intesi come contesti densi di memorie individuali e collettive.

La Valmalenco, con la sua ricchezza geologica, non poteva che scegliere la pietra locale come suo bene strategico, veicolo per intrecciare passato, presente e futuro.

Tematizzare la pietra locale significa infatti riconoscerle un significato culturale che, pur nascendo dall'adesione alle cose nella loro dimensione quotidiana, trascende l'interesse soggettivo e lo armonizza con il bene collettivo.

Il Festival «I giorni della pietra» vuole emergere in tutta la sua forza partecipativa attivando scelte, dibattiti e condivisione.

Condividere la ricchezza e la memoria dei luoghi significa anche trasmettere «senso di appartenenza» alla popolazione locale valorizzando le risorse ambientali per farle divenire strumenti di crescita collettiva.



Il simbolo del festival: la «Preda Malenca»

In occasione dell'evento, verrà realizzato un pendente in pietra locale inciso a mano con il simbolo del festival.



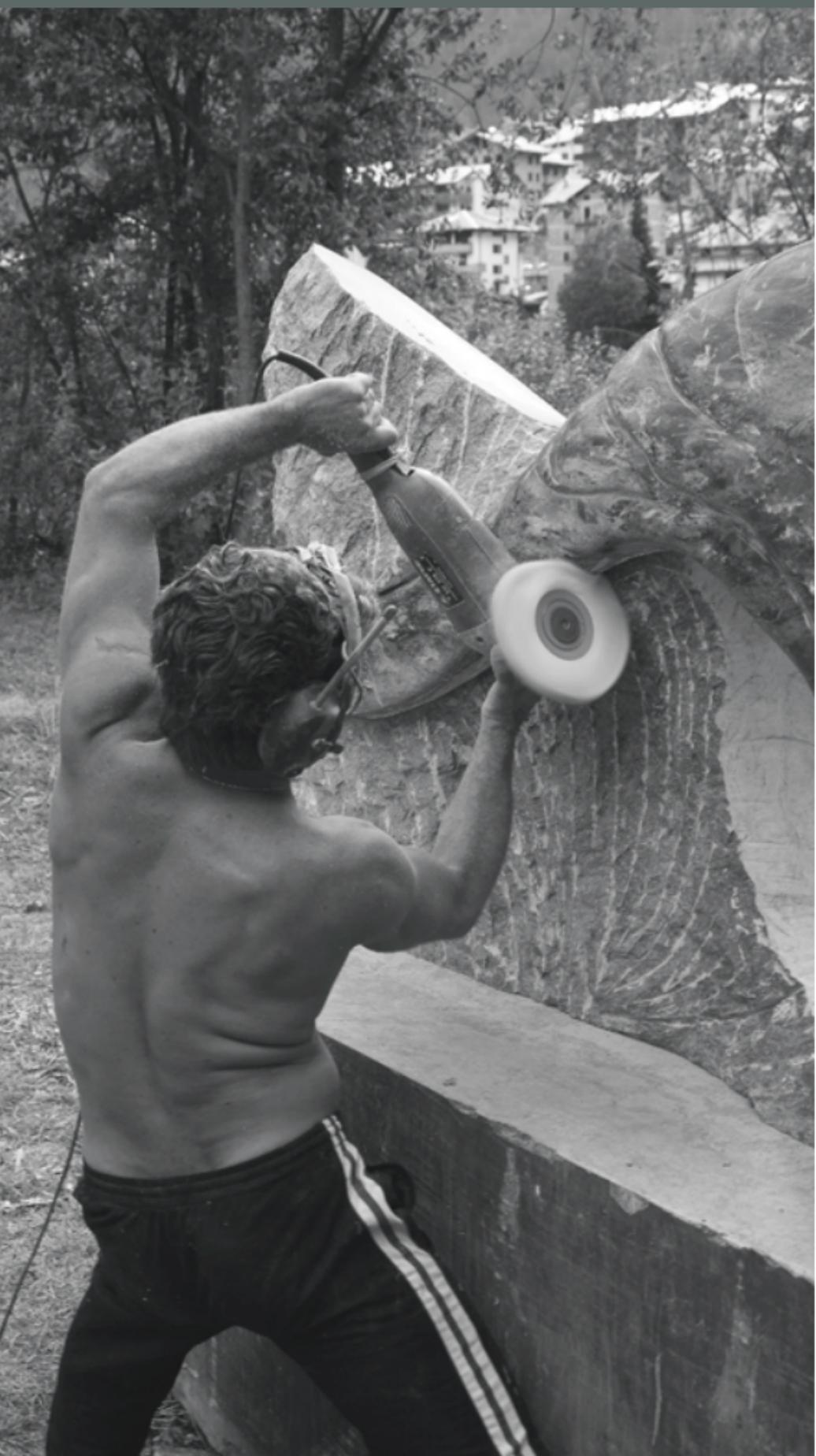
Il perché di una «gestione privata»

Una gestione privata, libera di operare autonomamente e subordinata ad una collaborazione con altri soggetti presenti sul territorio, recide un rilevante legame economico che ha sempre interpretato la risorsa pubblica quale sicuro mezzo di gestione.

Le forze intellettuali ed economiche che alimentano il festival «I giorni della pietra» rappresentano una forma innovativa di gestire l'evento, un metodo teso a sviluppare una forma di rete territoriale che, messa in opera, ne sfrutti l'indubbio vantaggio competitivo.

In questa sintonia collettiva, anche gli sponsor cessano di essere benefattori occasionali e divengono attori a pieno titolo disposti a giocare la carta della cultura come sfida di una ben più ampia partita.

I dibattiti proposti vogliono affrontare tematiche di attualità da cui possano emergere nuovi stimoli per il mondo imprenditoriale.



Il carattere interdisciplinare del festival

Frutto di un'idea ricca di contenuti culturali ed emotivi, il festival è associato ad una programmazione ispirata ad una strategia d'integrazione: coinvolgere nell'evento la popolazione locale trasferendole entusiasmo ed orgoglio.

Il carattere interdisciplinare del festival permetterà al pubblico di vivere liberamente esperienze intellettuali, sensoriali e sociali.

«I giorni della pietra» facendo perno sulla Biennale di scultura della Valmalenco e sugli eventi ad essa connessi, intende rappresentare una forma di comunicazione della cultura che si pone in discontinuità con le politiche tradizionali.

La scelta di diverse contrade quali palcoscenici delle future edizioni vuole essere un'iniezione di vita per quei luoghi abbandonati che potranno così tornare ad esprimere una forte identità simbolica grazie ai percorsi artistici realizzati.

Il pubblico del festival potrà consumare buona tavola e tante conversazioni grazie alla rivalorizzazione della filiera enogastronomica locale.

La contrada Curlo: un'identità restituita

La contrada Curlo, una delle più antiche della Valmalenco, la contrada dei cavatori per eccellenza, è stata scelta come palcoscenico del festival proprio perché la più rappresentativa del mondo estrattivo, con i suoi personaggi e i suoi vicoli che testimoniano l'utilizzo secolare del serpentino.

La creazione di un percorso artistico ed etnografico vuole restituire al luogo l'originale identità culturale come presupposto di un nuovo percorso di sviluppo.

Il programma del festival

Frutto di uno sforzo congiunto tra tutti gli «attori» del territorio, economici e non, il denso programma del festival conferma l'importanza e la profondità del percorso intrapreso.

giovedì 18 giugno

ore 9:00 - Contrada Curlo

Apertura della Biennale di Scultura della Valmalenco

Visite guidate alla contrada

ore 14:00

Località Pirlo

Visita guidata alle cave di pietra ollare e dimostrazioni pratiche della sua lavorazione

Lanzada

Visita guidata alla miniera di talco della Bagnada e al museo annesso

ore 18:00 - Contrada Curlo

Inaugurazione della mostra fotografica «Volte e luoghi dell'antica contrada»

Degustazione di benvenuto

ore 21:30 - Chiesa in Valmalenco

Chiesa dei SS. Giacomo e Filippo

«Suoni di pietra»

Concerto «Steinmusik» con Beat Weyeneth e Kondrad Hildesheimer

ore 22:30

Recital del baritono Brian McKay con brani tratti dalle Sacre Scritture



venerdì 19 giugno

ore 9:00

Contrada Curlo

Scultori all'opera

Lanzada

Visita guidata alla miniera di talco della Bagnada e al museo annesso

Località Giovello

Visita guidata alle cave sotterranee di serpentinoscisto e dimostrazioni pratiche della sua lavorazione

ore 14:00 - Contrada Curlo

Inizio dello stage di percussioni con Dudu Kwateh, jazzista senegalese

ore 17:00 - Località Castellaccio

Visita guidata alla cava di serpentino classico e ai laboratori annessi

ore 19:00 - Chiesa in Valmalenco

presso il Centro Servizi

Inaugurazione della mostra fotografica «Cave» di Marco Anelli

ore 21:30 - Chiesa in Valmalenco

Chiesa dei SS. Giacomo e Filippo

«Suoni di pietra»

Concerto «Steinmusik» con Beat Weyeneth e Kondrad Hildesheimer

ore 22:30

Recital del baritono Brian McKay con brani tratti dalle Sacre Scritture

KIT DI BENVENUTO

A disposizione dei visitatori un kit al prezzo di € 40 contenente:

- stampati informativi
- collezione cartoline «Volti e luoghi dell'anica Curlo»
- pass per l'accesso a tutti gli eventi
- buono sconto 10% per acquisti in negozi convenzionati e pacchetti turistici alberghieri
- pass andata e ritorno funivia al Bernina
- pendentif «Preda Malenca» (gioiello in serpentino inciso a mano)

sabato 20 giugno

ore 9:00

Contrada Curlo

Scultori all'opera

Località San Giuseppe

Visita guidata alla cava di granito «Dorato della Valmalenco»

Località Giovello

Visita guidata alle cave sotterranee di serpentinoscisto e dimostrazioni pratiche della sua lavorazione

ore 14:00 - Contrada Curlo

Inizio dello stage di percussioni con Dudu Kwateh, jazzista senegalese

ore 15:30 - Chiesa in Valmalenco

presso il Centro Servizi

Apertura del convegno

«Pietra, territorio e cultura»

Prima sessione

Impiego delle pietre locali nello sviluppo urbanistico: salvaguardia della cultura ed economia del territorio

Seconda sessione

Cave e turismo: i perché di un connubio vincente

ore 21:00 - Contrada Curlo

Concerto musicale per la multiculturalità

Gruppo Taricata in «Suoni, danze e ritmi del Salento»

Degustazioni in contrada

LA CUCINA DEL FESTIVAL

Per tutta la durata del festival, i ristoranti della Valmalenco offriranno, a prezzi convenzionati, menu a tema che prevedono la cottura dei cibi in tegami e piastre di pietra locale.

L'OSPITALITÀ DEL FESTIVAL

In occasione del festival le strutture ricettive della Valmalenco offriranno diversi pacchetti soggiorno a prezzi convenzionati.

domenica 21 giugno

Contrada Curlo

Conclusione dei lavori di scultura

ore 9:30

Primo Mercato dei Prodotti del Territorio
Agricoltura e Artigianato

ore 10:30

Giuelée all'opera: la secolare tecnica di
produzione delle famose *ciöde* della
Valmalenco

ore 14:30

Concerto musicale

Dudu Kwateh, percussioni

Nadia Braitto, voce

Introduzione dei partecipanti agli stage

ore 16:00

Premiazione della Biennale di Scultura della
Valmalenco

Degustazione con i prodotti del territorio

ore 21:30 - Cava di Castellaccio

«Echi di pietra»

Concerto di chiusura con il Coro CAI della
Valmalenco

Hanno collaborato:

Consorzio Estrattori Pietre Ornamentali della
Provincia di Sondrio

Unione dei Comuni della Valmalenco

Comunità Montana Valtellina di Sondrio

Fondazione Credito Valtellinese

Informazioni e prenotazioni

Consorzio Turistico Sondrio e Valmalenco

www.sondrioevalmalenco.it

tel. 0342 451150

Consorzio Artigiani Cavatori della Valmalenco

www.serpentinodellavalmalenco.com

tel. 0342 452060